

L'evento è stato organizzato dall' Associazione "All'Ombra del Cervo di Rodi APS", in collaborazione con la BRAU – Biblioteca di Area Umanistica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II



L'Associazione "All'Ombra del Cervo di Rodi APS" ha come scopo la valorizzazione e il ripristino dell'area della Mostra d'Oltremare (Pad. 19, 16, Aula di Rodi e strutture annesse), che hanno ospitato per alcuni decenni la Scuola Napoletana di Fisica. Essa promuove progetti e iniziative culturali e scientifiche, principalmente orientate alle attività storicamente connesse a quest'area, coinvolgendo le istituzioni, gli enti, le associazioni, le persone che hanno a cuore lo sviluppo del nostro territorio.



Sito web

<https://www.cervodirodi.it>

Pagina facebook

<https://www.facebook.com/groups/486921592133306>



## Il nostro libro



**All'ombra del Cervo di Rodi:  
le memorie della Fisica a Napoli  
nella Mostra d'Oltremare**

FedOA - Federico II University Press

Disponibile gratuitamente  
in open access  
all'URL

<http://www.fedoabooks.unina.it/index.php/fedoapress/catalog/book/588>

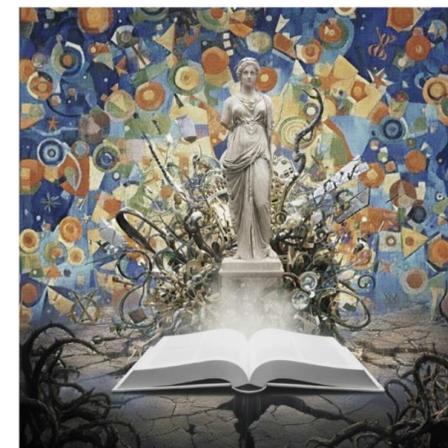


**All'ombra  
del Cervo  
di Rodi  
APS**

## ENTROPIA E ARTE

*Scienza e Umanesimo si incontrano*

**Martedì 11 novembre 2025, ore 10-12:30**  
**Napoli, Complesso di**  
**Sant'Antonello a Port'Alba**  
**BRAU – Biblioteca di Area Umanistica**



Con il patrocinio del Comune di Napoli  
<http://comune.napoli.it/>

## Programma

### **Sala Convegni (Palazzo Conca, 1° piano)**

Gianfranco Amodeo, Cosimo Stornaiolo

Presentazione dell'evento.

Seminario "Ordine, caos, entropia".

*L'incontro introdurrà il concetto di entropia nella fisica classica come misura del disordine e della probabilità microscopica, con esempi intuitivi legati alla vita quotidiana. Si accennerà poi all'evoluzione del concetto nell'informatica e nella teoria dell'informazione (Claude Shannon) e ad altri approcci che collegano entropia e complessità nei sistemi naturali e culturali. Sarà chiarito come l'entropia non sia solo sinonimo di disordine, ma anche un potente strumento per comprendere l'evoluzione dei sistemi fisici, biologici e sociali. L'entropia, insomma, come fil rouge che connette tutte le cose del nostro mondo, in quanto spiega come si trasferisce l'energia per produrre lavoro, che non è solo il fenomeno fisico, ma anche quello artistico, sociale, insomma umano.*

Gianfranco Iodice – Entropia e arte

*Una forma artistica come la musica può essere analizzata utilizzando il concetto di Entropia, collegandolo direttamente a quelli di "informazione" e "significato". La musica si distingue come unica forma d'arte "viva": infatti, mentre pittura, scultura e poesia sono forme statiche che "fermano l'attimo", la musica – attraverso l'interpretazione dell'esecutore – vive nel tempo e nei tempi sempre nuovi e giunge a noi rinnovata e vivificata.*

*L'Entropia è proposta come strumento matematico per descrivere la complessità su tre diversi piani informativi della musica: la pagina musicale (struttura fissa); l'esecuzione (le scelte interpretative dell'esecutore);*

*la percezione dell'ascoltatore (l'esperienza soggettiva). In sintesi, l'Entropia può quantificare la complessità e l'incertezza informativa in tutte le fasi della vita di un brano musicale, dalla sua notazione alla sua ricezione finale.*

Proiezione del video «"La memoria della luce", Flavio Brunetti e l'entropia sospesa», di Manuela Petescia.

<https://youtu.be/ovahjyofxh4>

Mostra fotografica di **Flavio Brunetti** nelle sale antistanti.

### **Visita guidata del monastero [1ª parte]**

Vincenzo De Luise

*Il percorso mostrerà come questo antico monastero sia nato da una stratificazione urbana complessa, trasformando un apparente disordine in un'architettura organica. Si attraverseranno la sacrestia, il chiostro e l'ipogeo delle mura greche (in tre brevi percorsi separati), alla ricerca del passato, con un occhio particolare alla vita che si è dipanata nel luogo per tanti secoli, a volte svelata da particolari che sono emersi da lavori di ristrutturazione, restauri, scavi archeologici. Sottolineando, peraltro, la metafora dell'ordine che nasce dal caos, in parallelo ai concetti scientifici introdotti nel seminario.*

### **Sala della Sacrestia**

Gianfranco Iodice-Stefania D'Urso – Eventi multimediali

*Fra curiosità storiche e nuove tecnologie, ci sono molti spunti che legano il monastero, e in genere i beni culturali, alla scienza e alle nuove tecnologie. Forse antichi misteri legati a questo luogo saranno svelati da nuovi approcci di metodo scientifico.*

### **Visita guidata del monastero [2ª parte]**

Vincenzo De Luise

### **Recinto della strada cinquecentesca**

Ivana Stazio – Libri ed entropia:

*pseudobibbia, copertine avvelenate e altre "mostruosità".*

*Tra libri "avvelenati" senza intenzioni criminali e testi che non esistono ma che molti sarebbero pronti a giurare di aver letto, passando per libri "impossibili" da leggere e altre curiosità intellettuali, forse il mondo dell'editoria antica e moderna non è così... tranquillo come potremmo immaginare.*

### **Area delle mura greche**

La Scienza incontra l'Archeologia:

*visita guidata alle mura greche conservate nel complesso.*

*Duemilacinquecento anni di storia materializzati nella cortina ritrovata al di sotto del chiostro, e che continua quella visibile in Piazza Bellini. I blocchi, i segni di cava, l'atmosfera irreali rievocano in un silenzio carico di significato il percorso vivo di una città ricca di tesori ancora da ritrovare e studiare.*

*Attraverso un piccolo plastico, possiamo apprendere anche alcune delle tante vie in cui Scienza e Archeologia si tendono la mano arricchendosi a vicenda.*

